

Itinerari di guerra alla ricerca della pace

Associazione per la Pace, ANPI, SPI-CGIL, Unione degli Universitari,
Rete degli Studenti Medi, ACS, Centro Studi Ettore Luccini, Donne in Nero
vi invitano a visitare

i luoghi della guerra

Ciaspolada sul MONTE GRAPPA



ORE 9.00

- Inizio ciaspolada da Val della Giara, quota 1.130 mt.

ORE 13,00

- Arrivo ai due ossari (italiano ed austroungarico) di Cima Grappa, quota 1.775 mt.
- Pranzo al sacco o in ristorante presso il rifugio Bassano

650 mt di dislivello, 4,00 ore di cammino circa
Ritorno al parcheggio auto in **2,00 ore circa**
Rientro a Padova per le 18,30

11 marzo 2018

Ritrovo ore 7.30 davanti la sede CGIL – Via Longhin, 117 Padova
o alle ore 9.00 all'inizio di Val della Giara (un km dopo ponte S. Lorenzo)

Viaggio con mezzi propri

Le adesioni vanno comunicate **entro il 6 marzo** al telefono 348.1500382
o all'indirizzo mail gianni.rocco@cgilpadova.it

1918 – L'anno della fine della guerra

Continuiamo il nostro itinerario di ri-visitazione dei luoghi della prima guerra mondiale.

Il nostro obiettivo è quello di far uscire questo anniversario dalla retorica sul completamento del Risorgimento e sulla conclusione del processo unitario del nostro paese per affrontarlo, invece, dal punto di vista dell'immane macello che ha sconvolto l'Europa in quegli anni, mettendo anche in risalto le forme di opposizione alla guerra che ci sono state su tutti i fronti e cercando di capire e comprendere il punto di vista dei cosiddetti "nemici".

Altro obiettivo che abbiamo è quello di aggiornare le problematiche che quella tragedia non ha risolto ma ha lasciato insolute, tanto è vero che, vent'anni dopo, è scoppiato un nuovo conflitto mondiale e **la guerra sembra estendersi, sempre più, a livello globale.**



Ciaspolada sul Monte Grappa m.1775

Il Monte Grappa è la cima più alta dell'omonimo massiccio, appartenente alle Prealpi Venete, e si erge isolato tra le valli dei fiumi Brenta e Piave. Il Grappa acquista grande importanza nel corso della Grande Guerra quando, nel 1917, diventa il baluardo difensivo dall'offensiva delle truppe austriache che, dopo la battaglia di Caporetto, ambivano alla conquista della riva orientale del Piave. Nel dopoguerra, in onore di tutti i combattenti morti sul Grappa venne eretto il Sacrario. Sacrario che sorge sulla sommità del massiccio del Grappa a quota 1.775. L'intera costruzione si adagia, lineare ed imponente, sul costone di vetta. Fu terminato nel 1935, su progetto dell'architetto Giovanni Greppi e dello scultore Giannino Castiglioni.

Per la sua struttura morfologica, il monte Grappa non è una cima 'esaltante', un po' brullo e con pascoli che in autunno sembrano aridi. Ma ecco che la presenza della neve le conferisce un fascino sorprendente, la coltre bianca attutisce il 'chiasso' quotidiano unificando colori e anime diverse. Inoltre l'aria tersa e limpida invernale esalta lo stupendo panorama della pianura e del mare che questo balcone prealpino offre.

Ritrovo dei partecipanti domenica 11 marzo 2018, **nel parcheggio della Cgil di Via Longhin a Padova, alle ore 7,30**. Cercheremo di riempire le auto, compatibilmente con le disponibilità, e in circa 70 km (via Bassano, Romano d'Ezzelino, Campo Solagna, Ponte S. Lorenzo) raggiungeremo il punto di partenza.

L'itinerario proposto per il giro con le ciaspole, neve permettendo, parte **dal primo parcheggio posto all'inizio della Val della Giara quota 1130 m. (circa km 1 dopo il ponte di S. Lorenzo)**.

Seguiremo inizialmente il **sentiero Cai numero 70** e ci porteremo, superate con alcuni tornanti le prime abitazioni e risalendo il successivo costone, sul crinale ovest del Grappa nel dolce valico denominato **'Croce del Termine' 1451 m. (ore 1,50)**. Da qui seguiremo il **segnavia n. 20** che, per ampi e dolci scenari, toccando prima monte Coston e poi monte Rivon, ci farà incrociare **la strada asfaltata SP148 a quota 1546 m. (ore 0,45)**.

Superata la carreggiata l'evidente itinerario sale ora un po' più ripidamente lungo il crinale e **in 1,00 ora siamo tra i due ossari**, nella cosiddetta via Eroica lunga 300 metri, vicino al grande cippo 'Monte Asolone', uno dei 14 grandi cippi recanti i nomi delle cime teatro di guerra.

Il panorama è a 360° e spazia dalla pianura, con i fiumi Piave e Brenta e tutto il litorale veneto, ai monti del Cavallo/Alpago - le Vette Feltrine - le Pale di S. Martino - Cima D'Asta con tutto il Lagorai - il lontano Carè Alto e il più vicino Altopiano dei 7 Comuni - chiudendo con i monti Pasubio e Carega.

Ai piedi della scalinata è posto **il rifugio Bassano** che è dotato di una sala ristorante **di circa 250 posti** con vista panoramica, di un bar e, inoltre, **di un'interessante saletta (non riscaldata ma con circa 50 posti a sedere) per il pranzo al sacco.**

Per il rientro seguiremo a ritroso le tracce di salita e in circa 2,00 ore siamo nuovamente alle auto.

C'è anche la possibilità, considerata il numero di veicoli che salgono quotidianamente lassù (condizioni neve permettendo), di trovare qualche passaggio che permetta ad alcuni di riprendere l'auto per recuperare eventuali partecipanti affaticati.

Il dislivello in salita è di circa 650 m. e ci impiegheremo approssimativamente 4,00 ore.

Naturalmente per chi non intende fare la ciaspolada può andare direttamente agli ossari di Cima Grappa ed attendere là l'arrivo degli altri

Rientro a Padova previsto per le 18,00-18,30.

ABBIGLIAMENTO: racchette da neve dette anche ciaspe (per chi non le possiede cercheremo dove prenotarle - **avvisare almeno 10 giorni prima**), guanti, berretto, scarponi (possibilmente in goretex), ghette, bastoncini, occhiali, giacca antivento, abbigliamento a strati.

IMPORTANTE: I partecipanti alla gita, **esonerano** il capogita e tutte le associazioni organizzatrici, da ogni responsabilità civile e penale in caso di incidenti ed infortuni che dovessero verificarsi durante lo svolgimento della gita del 11 marzo 2018.